



CONFINDUSTRIA

Ufficialmente iniziato il mandato del nuovo presidente degli industriali Vincenzo Boccia. Il programma e gli obiettivi dei prossimi quattro anni



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gli interventi a sostegno dell'export italiano. Il valore delle fiere internazionali. Ne parlano Gian Domenico Auricchio, Ivan Scalfarotto e Riccardo Monti

Primo piano

Le traiettorie dello sviluppo

Il Trentino si apre alle sfide della contemporaneità



Il presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi

Grazie anche all'autonomia che ne caratterizza la dimensione governativa, il Trentino si conferma laboratorio di crescita economica e sociale, che argina il pericolo dello spopolamento montano attraverso politiche che tengono conto delle specificità del territorio. Lo spiega il presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi, commentando il leitmotiv del Festival dell'Economia rappresentato dai "Luoghi della crescita".

» segue a pag. 9

ALL'INTERNO

Sviluppo economico

Le priorità nell'agenda del nuovo ministro Carlo Calenda

Settore estrattivo

Innovazione, tradizione e capitale umano. L'esperienza di Gianni Pisetta



ECONOMIA, OBIETTIVO CRESCITA

Apri i battenti dal 2 al 5 giugno il Festival dell'economia di Trento. Note personalità del mondo economico e politico affrontano il tema proposto per questa XI edizione. "I luoghi della crescita" **p. 4**

Politica industriale

La manifattura rilancia Trento

Migliorano i ricavi delle imprese. Nell'ultimo biennio hanno consolidato la loro competitività puntando sull'innovazione. Il punto di Giulio Bonazzi

Una crescita dello 0,9 per cento nel 2015, seguita da un progresso fino all'1,1 per cento a fine 2016. Malgrado la velocità moderata, il Pil dell'economia trentina disegna una nell'ultimo biennio traiettoria ascendente. A rilevarlo sono le previsioni sul l'andamento provinciale elaborato dalla Cgia di Mestre nell'ambito dello studio "Veneto e Nordest: rincorsa alla ripresa", che trovano corrispondenza

» segue a pag. 9

Il presidente di Confindustria Trento Giulio Bonazzi



Cresce il business dei cilindri oleodinamici

di Sara Corno

Preferire la qualità alla pura competitività basata sul prezzo al ribasso è la scelta che ha premiato l'azienda trentina Balduzzi Tullio Srl. Lo confermano i numeri: negli ultimi cinque anni la quota di fatturato estero è cresciuta sensibilmente, fino a raggiungere il 25 per cento. I mercati stranieri principali cui si rivolge la Balduzzi Tullio Srl sono attualmente l'Austria, la Germania, l'Olanda e la Francia. Più recenti i contatti commerciali con l'area scandinava, un possibile filone da percorrere.

Il successo di questa realtà è il risultato di un percorso quantomeno curioso, che comincia negli anni Ottanta, quando, con la scoperta dello sci quale disciplina sportiva praticabile a qualsiasi livello, dall'amatoriale al professionistico, si assiste al boom dei comprensori sciistici, che si diffondono a macchia d'olio in tutto l'arco alpino. È in questo preciso momento che Tullio Balduzzi ha l'idea che gli permetterà di fare il salto di qualità, trasformando la sua azienda, fino a quel momento un'officina meccanica trentina dedicata alle lavorazioni complementari per le macchine agricole e alla carpenteria, in una realtà specializzata nei cilindri oleodinamici con quote di export in progressivo aumento. Fin dall'inizio dell'attività, fondata nel 1971, Balduzzi punta su un prodotto dalle caratteristiche superiori allo standard, basato sulla qualità dei componenti e della lavorazione, più robusto e affidabile rispetto a quanto



Lo stabilimento della Balduzzi Tullio Srl si trova a Lodrone di Storo (TN)
www.balduzzitullio.it

DA OFFICINA DEDITA ALLE LAVORAZIONI MECCANICHE A REALTÀ SPECIALIZZATA IN GRADO DI RIFORNIRE IL MERCATO INTERNAZIONALE.

L'ESPERIENZA DI TULLIO BALDUZZI DELLA BALDUZZI TULLIO SRL

viene normalmente proposto per l'allora dominante mercato delle macchine agricole.

«Compiendo questa scelta di qualità la mia azienda si è posizionata presto nel settore della componentistica utilizzabile per impieghi più gravosi e impegnativi, quali il movimento terra, che richiede una maggior predisposizione allo stress e alla durata da parte dei componenti attivi, cilindri oleodinamici in primis», dichiara il signor Balduzzi. «Con l'evoluzione delle macchine e delle attrezzature per la preparazione dei grossi complessi sciistici, cresce la domanda di cilindri oleodinamici idonei a lavorare in condizioni climatiche e ambientali difficili, con notevoli sbalzi termici, conseguenti dilatazioni e formazione di ghiaccio. La criticità di queste condizioni di lavoro accentua la fatica dei componenti dinamici, con conseguenze inevitabili sulla loro durata e sui costi di manutenzione e sostituzione». Per la clientela l'affidabilità diventa un criterio imprescindibile, motivo per cui i prodotti delle «officine Balduzzi» riescono ad affermarsi nel settore, rifornendo i più rinomati costruttori italiani ed europei. Ben presto, attraverso il passaparola, chi cerca nei cilindri oleodinamici qualità, robustezza, affidabilità e puntualità si rivolge all'azienda di Lodrone di Storo. «Ecco quindi a rifornire anche il settore forestale, quello dell'energia, dell'idraulica e, più in generale, tutti quegli ambiti in cui le nostre caratteristiche di prodotto riescono a fare la differenza», aggiunge il signor Balduzzi.

Dalla iniziale produzione di componenti meccanici rivolti al mercato locale l'azienda, divenuta Balduzzi Tullio Srl nel 2012, cresce esponenzialmente, passando da pochi metri quadri di struttura produttiva ad una superficie complessiva di 25mila metri quadri, 8mila dei quali al coperto. Allo storico fondatore, Tullio Balduzzi, si affiancano i figli Monja, Fabio e Nadia, che si occupano della gestione operativa dell'azienda.



AFFIDABILITÀ GARANTITA

Negli investimenti della Balduzzi Tullio Srl particolare importanza ha assunto il controllo strumentale e funzionale della produzione, che permette di conseguire l'elevata affidabilità dei prodotti. Un'affidabilità riconosciuta dalla clientela e su cui si stanno aprendo nuovi obiettivi. «In questa direzione – specifica infatti il titolare – stiamo valutando ulteriori investimenti in apparecchiature innovative».

«Alle iniziali attrezzature si sono nel tempo sommate tutte le tipologie di macchine utensili più all'avanguardia, per lo più a controllo numerico, con centri di lavoro e robot di saldatura – spiega il titolare –. Attualmente l'officina opera con oltre venti torni a controllo numerico, anche di grandi dimensioni, otto centri di lavoro e macchine levigatrici, mantenendo costantemente aggiornato il parco macchine con continui investimenti mirati». Notevole attenzione da parte dell'azienda di Lodrone di Storo è rivolta alla scelta e alla formazione di personale qualificato, un team di tecnici e operatori aggiornati sulle ultime novità del settore e in grado di seguire processi innovativi e linee di progettazione in continua evoluzione.

«Una parte dei nostri investimenti è rivolta alla formazione del personale e all'acquisizione di strumenti hardware e software che assicurino la



flessibilità e la riproducibilità dell'offerta richieste dal nostro mercato attuale – continua Tullio Balduzzi –. In questa logica abbiamo da poco implementato a quattro i magazzini automatizzati per le parti complementari alla produzione e per semilavorati di piccole serie, che ci permettono di ridurre i tempi di consegna sulle richieste più stringenti».